

I MORTI MI AIUTANO A VIVERE ...

Mi chiamo Di Domenico Fabrizio
e son disoccupato da una vita !
Domani all'alba prenderò servizio
in una ditta, grazie al Dottor Mita
che m'ha raccomandato a più riprese
al proprietario, suo fedele amico,
... almeno coprirò tutte le spese
e i debiti, di ciò lo benedico!
E un'altra cosa ve la devo dire,
s'è strana, ... che volete che m'importi?
... Il mio lavoro? ... Devo costruire
le casse in legno ... quelle per i morti !
Le bare, sì, le bare ! Vi stupite?
Al giorno d'oggi non si trova niente
e, dopotutto, è un lavoro mite
che quasi sempre serve in modo urgente !
Disapprovate questo con disprezzo?
Però al momento della vostra morte,
qualcuno verrà a stringere sul prezzo,
per mantenersi ... i soldi in cassaforte !
E quando muore una persona cara,
è come organizzare un matrimonio ...,
i soldi per i fiori, ... per la bara,
la messa, ... insomma è quasi un patrimonio !
Direte voi ... è meglio non morire,
perché ci vuole proprio un capitale
pel cimitero, e, inoltre, c'è da dire
che pure per la lapide ... in totale
la spesa è alta, meglio restar vivi !
Comunque da domani ... io lavoro,
i soldi sono troppo tassativi
e il mio salario vale come l'oro !
La bara è parte della nostra vita,
eppure è sempre vista con timore,
il giorno della nostra dipartita
è l'ultima dimora del dolore.
Se un giorno, voi, verrete ad ordinarla,
per qualche vostro intimo parente,
vi farò far lo sconto per pagarla
un po' di meno, come mio cliente.
**... I morti sono fonte di lavoro,
perciò più gente muore e più son certo
del mio stipendio. ... Pregherò per loro,
e, poi, in silenzio, ... proverò sconcerto !!!**